

Tortona reduce da due ko con Latina si deve ripartire

Basket serie A2. Bertram in campo stasera (ore 20.30) al PalaOltrepo di Voghera
 Coach Pansa: «Dobbiamo imporre il nostro gioco e i nostri tempi alla partita»



La grinta di Lorenzo Pansa, coach di Tortona

► TORTONA

Ricaricare le batterie. La metafora che più sintetizza il momento della Bertram Derthona dopo alcuni sintomi di stanchezza, fisica o mentale che sia, palesati nell'opaca prestazione di sabato scorso in casa contro Biella, chiusa con la seconda sconfitta di fila. Su questo punto, aveva lasciato intendere il coach Lorenzo Pansa, si sarebbe svolto il lavoro in settimana, per avvicina-

re l'altra gara casalinga che si disputerà al PalaOltrepo di Voghera stasera alle 20.30, nel turno anticipato per le festività pasquali, con Latina. E in questa direzione si sta svolgendo il programma in palestra: «Stiamo lavorando più su noi stessi che sulle caratteristiche dell'avversario. Il che non significa che non prepariamo la partita con le contromosse adeguate, ma che, in un momento in cui le energie sono un pochino in riserva, occor-

re ripartire da noi stessi, ritrovando quello che sappiamo fare meglio e le nostre certezze che ci hanno portato ai risultati fin qui conseguiti». Il che significa quindi valorizzare al meglio le qualità individuali attraverso il gioco d'insieme, forse la caratteristica venuta più evidentemente a mancare sabato scorso. «Soprattutto questo. I movimenti di insieme, dal blocco in difesa agli automatismi offensivi, alla ricerca dei tempi per il tiro. Ripartendo da noi stessi per cercare di imporre il nostro gioco e i nostri tempi alla partita». E indirettamente, viste le caratteristiche del prossimo avversario, Latina, questo può anche consentire di affrontare al meglio gli ospiti: «Hanno un impianto particolare, con due americani nei ruoli dei lunghi, entrambi dotati di fisico e talento, due esterni tiratori italiani di grande efficacia, un ottimo playmaker. In fase offensiva vanno a fiammate, sanno essere spettacolari e hanno capacità di andare al tiro improvviso. In difesa invece sono più attenti a impostare con ritmi bassi per poi innescare le loro qualità». In pratica, se il Derthona riuscirà a gestire al meglio il possesso palla e a tenere un ritmo a sé congeniale e costante, oltre a una difesa attenta sui singoli potrebbe rintuzzare le peculiarità più pericolose degli avversari. Occorre però valutare lo stato di forma della squadra anche dal punto di vista mentale, visto che le gare ravvicinate e la Coppa hanno prosciugato anche queste energie. «Per quello non c'è una ricetta univoca, ognuno si ricarica dentro di sé, chi con il riposo, chi con gli stimoli. Dobbiamo però mantenere serenità, che non significa rilassatezza; non abbiamo assilli particolari, ma vogliamo il risultato». La

scorsa settimana non fu ottimale dal punto di vista degli allenamenti, al punto da fare sospettare al coach il rischio del passo falso puntualmente avvenuto: ora? «I giocatori stanno rispondendo molto bene».

Stefano Brocchetti

